Il capo della NSA americana haammesso cyber-operazionioffensive contro la Russiaaa

Il capo del Cyber Command statunitense e della NSA ha fatto sapere che le azioni dei servizi americani sono state condotte nel rispetto delle leggi e sotto la vigilanza delle strutture civili.

I servizi segreti americani hanno condotto una cyber-operazione offensiva nei confronti della Russia, conla finalità di aiutare l’Ucraina nel conflitto con Mosca.Ne ha parlato in un’intervista alla britannica Sky News il generale Paul Miki Nakasone, direttore dellaNational Security Agency (NSA) e capo del comando informatico degli Stati Uniti(USCYBERCOM). Abbiamo effettuato una serie di manovre a spettro completo: aggressive, difensive e di informazione, ha ammesso Nakasone, senzanascondere il vero contenuto di tale operazione.Inoltre ha sottolineato che le azioni dei servizi e deimilitari americani erano pienamente legali e sonostate fatte sotto la supervisione delle strutture civili.

Come esempio di manovra di intelligence, Nakasoneha parlato della scoperta fatta da parte dei servizi segreti americani delle azioni malevole che avrebbeeffettuato la Russia: ha ricordato le informazioni suitentativi di intromissione nelle elezioni al Congressodel 2018 e quelle passate all’FBI e al canale televisivo CNN a proposito delle “fabbriche di troll”che avrebbero iniziato a comparire in Africa. Il generale ha dichiarato che le strutture di cui è acapo rimangono “vigili” perché non escludono la possibilità di cyber-attacchi russi contro gli USA: È questo il motivo per cui stiamo lavorando con una serie di partner, per assicurarci di prevenire gli attacchi non solo verso gli Stati Uniti, ma anche contro i nostri alleati.

Come detto dal generale, gli esperti del CyberCommand americano, con sede a Fort Meade nel Maryland, operano in 16 Paesi, coi quali gli USAscambiano informazioni sui metodi di lavoro degli hacker connessi presumibilmente alla Russia. Leoperazioni di hunt forward operations, condotte dagli alleati per sventare minacce, consentono diindividuare e di rendere inoffensivi gli strumenti disoftware degli hacker, alla cui creazione questi ultimidedicano spesso molte energie e molti mezzi. Nakasone ha detto che un’operazione simile è stata effettuata per quasi tre mesi in Ucraina ed è stata portata a termine a febbraio, non molto tempo prima dell’inizio dell’operazione speciale russa. Ha anche affermato con sicurezza che nel corso di quest’ultima le forze russe hanno cercato di mettere fuori uso i sistemi di comunicazione ucraini e di guastare il funzionamento dei siti governativi di Kiev. Secondo lui, le minacce provenienti dalla Federazione Russa in questo ambito “non andrebbero sottovalutate”.

Read More